

IGIOTALE Associazione Pro Loco Bastia Umbra



Anno 24 – N. 1 – FEBBRAIO 2019 - Distribuzione gratuita



BETTONA, L'UMBRIA E I NOSTRI VINI

ECCELLENTE ESPRESSIONE DI UN VALOROSO TERRITORIO



- VITICOLTORI IN BETTONA DAL 1960 -

Via Assisi 81 - BETTONA (PG)- TEL +39 0759 885048 - www.cantinebettona.com



PRO LOCO BASTIA: UN INVITO RIVOLTO AI GIOVANI

on il 2019 si conclude il terzo mandato dell'attuale Consiglio della Pro Loco e continuiamo ad incoraggiare tutti quelli che hanno apprezzato la nostra attività, fatta di cultura, memoria storica, conservazione delle tradizioni della nostra città, a partecipare alle future iniziative. In particolare la nostra attenzione è rivolta ai giovani Bastioli, che dimostrano di essere attivi e determinati su molti progetti che li vedono già protagonisti. Avvicinandosi alla Pro Loco si aprirebbero altri interessanti spazi per loro e potrebbero realizzare i più svariati progetti secondo le aspirazioni del mondo giovanile, come il lavoro, promuovendo incontri a vari livelli, la cultura, valorizzando le nuove tendenze, lo svago e l'impegno sociale. Molto tempo è passato dalla costituzione della Pro Loco e dalla nuova svolta dei primi anni Settanta e, anche se in questo periodo abbiamo assistito a tante innovazioni in ogni settore di competenza della nostra Associazione, crediamo che il futuro riserverà ancora delle nuove sorprese sull'attività della Pro Loco e il processo di cambiamento generazionale sarà la chiave di volta. Torniamo ad invitare que

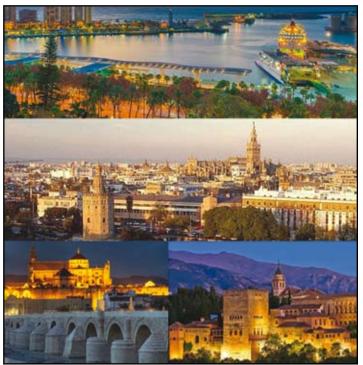


processo di cambiamento generazionale sarà la chiave di volta. Torniamo ad invitare questi nuovi protagonisti della vita culturale e sociale di Bastia ad avvalersi di questa struttura e farne la propria casa per esprimere il meglio di loro.

Il Presidente della Pro Loco di Bastia - Raniero Stangoni

Una fantastica gita promossa dalla Pro Loco di Bastia ANDALUSIA CLASSICA - 30 marzo/4 aprile 2019 (6 giorni/5 notti)

n programma la visita di queste bellissime città: **Granada** (il monumento più celebre è l'Alhambra), Cordova (la Grande Moschea (o Mezquita), di forma rettangolare e cinta da un alto muro, attualmente Cattedrale di **Cordova**, è il più importante monumento musulmano di Spagna), **Siviglia** (la sua Cattedrale, per ampiezza dell'aula, è la più grande della Spagna e la terza del mondo cristiano dopo San Pietro a Roma e Saint Paul a Londra), **Ronda** (una delle più antiche e belle cittadine andaluse che, in parte, conserva la sua antica struttura araba. La città è anche nota per avere la più antica Plaza de toros di Spagna, famosa anche per la sua rinomata scuola di equitazione), **Malaga** (l'imponente cattedrale è il principale edificio religioso della città). Info e prenotazioni: Pro Loco Bastia - Tel. 075.8011493 - 9072948 – 338.7420810 – 340.2600968 - segreteria@prolocobastia.it



IL GIORNALE DI BASTIA FEBBRAIO 2019

Direttore responsabile: Roldano Boccali

In redazione:

Claudio Giorgetti, Leda Lottini, Matteo Santoni, Raniero Stangoni

Hanno collaborato:

Marinella Amico Mencarelli, Valeria Armanni, Monica Falcinelli, Massimo Mantovani, Elena Lovascio, Alberto Marino, Emanuela Renesto

Grafica ed impaginazione: Assisi Virtual di Luca Quacquarini

Foto:

Archivio Pro Loco Bastia, FAP Foto, Rita Peccia

Autore della fotocomposizione di copertina: Franco Pastorelli

Stampa:

Litoprint – Bastia Umbra

IL GIORNALE DI BASTIA Periodico dell'Associazione PRO LOCO di Bastia Umbra Reg. Trib. Perugia n. 7/98 del 21/03/1998

Redazione e amministrazione:
Piazza Mazzini, 74
BASTIA UMBRA
Tel. 075.8011493
segreteria@prolocobastia.it
www.prolocobastia.eu





PRO LOCO: TESSERAMENTO 2019

Con un piccolo contributo puoi fare molto per la tua Città

arissimi Soci e Amici, abbiamo chiuso lo scorso anno con grande soddisfazione, per aver raggiunto gli impegnativi obiettivi che ci eravamo prefissati. Iniziamo il 2019 sotto i migliori auspici per realizzare il programma previsto, che comprende i classici appuntamenti annuali e l'organizzazione di nuove iniziative che incrementeranno la nostra attività. Il Premio "Insula Romana", giunto alla 42a edizione, sarà ancora la nostra manifestazione guida, avendo cura di proporre delle importanti novità, con nuove pubblicazioni ed appuntamenti riguardanti la storia, la cultura e le tradizioni di Bastia. Tutto questo è stato e sarà realizzato con il Vostro indispensabile aiuto, in termini di adesione e di vicinanza all'Associazione. Vi informiamo che è iniziato il tesseramento relativo all'anno in corso, sul quale contiamo di coinvolgere sempre più soci per la nostra attività di volontariato. Continueremo ad informarvi puntualmente delle nuove iniziative con il Giornale, che avrà una nuova veste e con altri mezzi informatici. Vi ricordiamo che la tessera da' diritto ad usufruire dei vantaggi delle convenzioni locali e nazionali (sconti su assicurazioni, hotel, vari negozi, etc.). Vi aspettiamo tutti nella nuova sede della Pro Loco in Piazza Mazzini, 71. Un caloroso abbraccio.



Emanuela Rag. Trib. Renesto

4 +39 328 4727183







di Emanuela Renesto

27 gennaio 2018 - 27 gennaio 2019

Sembra ieri ed è già passato un anno. Poi, se ripenso a volti e nomi delle persone che son passate per il CPDM, il tempo mi sembra molto di più.

Io, nel Centro Polivalente "Delle Monache", perché?

Per rispondere dovrei un po' presentarmi, e lo farei così:

"Emanuela Renesto, ragioniera tributarista, appassionata dei numeri e delle persone. Da un trentennio lavora nel fiscale, e da sempre nel sociale, con la domanda perenne e perpetua: come unire le due cose, mettendo come focus e priorità l'incontro con le varie umanità. Finalmente il trait-d'union: sé stessa!

La prima svolta: la propria partita Iva e la nascita del "Laboratorio Progettazione". La seconda svolta: l'incontro significativo con Madre Noemi e tutta la comunità monastica. E la scelta di trasferirsi in toto con la famiglia a Bastia Umbra. E con la benedizione di San Benedetto, si uniscono gli intenti: il Monastero decide di aprire le porte, con un ulteriore spazio in più per l'ascolto e per la carità. L'apertura del Centro Polivalente "Delle Monache" assume il significato del servizio alla persona, in cui Emanuela prova a tradurre burocrazia e fiscalità,

consegnandoli come strumenti, nella cassetta degli attrezzi di ciascuno. La frase che un po' la rappresenta?

<Le persone tranquille hanno le menti più rumorose> di Stephen Hawking



Attraverso la redazione mi sono arrivate delle domande, propongo quindi di aprire la Rubrica:

Chi Cosa Come Quando

Il signor Girolamo mi pone una domanda sulla fattura elettronica: "Noi anziani dobbiamo preoccuparci per questa novità?"

"Gentilissimo signor Girolamo, non c'è da preoccuparsi oltremodo per questo nuovo sistema. Sarà un metodo a cui prima o poi dovremmo un po' averci a che fare tutti, però, per ora, per i privati, e anche per certe altre categorie, si può richiedere la "fattura di cortesia". Si chiama così la copia che viene consegnata; non è esattamente l'originale, che può essere stato depositato presso un portale dell'Agenzia delle Entrate, che si chiama SDI. Quello che alla fine le serve è avere la sua copia da tenere fra i suoi documenti. Quindi in questo momento niente allarmismi né niente preoccupazioni".

La seconda domanda me la pone Giulia, che mi chiede aggiornamenti sul terzo settore, e a che punto siamo in questo momento.

"Grazie Giulia per questa domanda. E' uscita la Circolare Ministeriale nr. 20 del 27/12/2018 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Con questo documento son stati chiariti dei crismi di riferimento per le forme associative, per gli organi interni, per libri sociali e bilanci. Le associazioni che volessero gestire le modifiche, possono

già iniziare a prepararsi, in vista del termine del 3 agosto 2019. Con scadenza 2/8/2019 dovranno essere in regola gli Statuti, riconducibili a quelli previsti ai fini del riconoscimento nel Registro Unico Nazionale. Molto interessante è l'Allegato 1, contenente la "Tabella riepilogativa delle modalità di adequamento statutario da parte degli enti del terzo settore (d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i., Codice del Terzo settore). Soggetti interessati: enti iscritti ai registri nazionale e regionale della promozione sociale, ai registri regionali del volontariato e all'anagrafe delle Onlus".

Centro Polivalente "Delle Monache"

ascolto - consulenza - progettazione

4-39-073 8106711

Consiglio di farsi vivi per tempo, o con il Centro Servizi per il Volontariato, o con il proprio commercialista, per un check-up, in modo da verificare in che cosa autoregolamentarsi, e cosa è necessario andare a variare per rientrare nelle nuove procedure in qualità di ente del terzo settore (per brevità ETS)

Emanuela Renesto proverà a rispondere, anche in collaborazione con altri professionisti locali, per dubbi e domande. Ogni caso è specifico, complesso e con le proprie peculiarità, si consiglia sempre di approfondire con i propri referenti.

E' disponibile in Studio, per le verifiche del caso. La sottoscritta si esonera da ogni responsabilità, per informazioni parziali, non aggiornate, che vengano applicate ai singoli casi

PREMIO INSULA ROMANA: IL PERCORSO DI NARRATIVA EDITA 2019

La Pro Loco di Bastia sempre attenta all'importanza della promozione della lettura come elemento di crescita dei giovani

L a Pro Loco rinnova il proprio impegno verso l'Istituto Comprensivo Bastia 1 cui anche quest'anno ha donato un centinaio di volumi per il percorso di narrativa edita che coinvolge tutte le classi seconde ed alcune classi terze della scuola secondaria di primo grado "Colomba Antonietti"

Intervista all'autrice, **Loredana Frescura**, che incontrerà i ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Bastia Umbra tra marzo e maggio prossimi, al termine del percorso di lettura di due dei suoi testi, scelti dalle insegnanti.

Hai sempre pensato di poter diventare una scrittrice? Come è nata questa passione e come è divenuta una professione?

"Ho sempre amato leggere, tanto. Anche scrivere, ma più tardi in tarda gioventù, e mi sono accorta che ciò che scrivevo piaceva agli altri. Di più, la scrittura è stata per me "una salvatrice" e quindi in un certo senso ho solo cercato di ringraziarla e in tutti questi anni, quasi 30, non sono ancora riuscita a mettermi in pari con lei".

Perché ti rivolgi in particolare ai lettori più giovani?

"I ragazzi, questo nostro presente così entusiasmante, così passionale! Come non ascoltare le loro voci? Rappresentano per me la speranza e quindi l'impegno a fare del mio meglio è solo dovuto. I ragazzi si aspettano il vero e il bello, si accorgono subito di chi occhieggia a loro e non li ascolta davvero. Non si lasciano ingannare e questo mi piace moltissimo. Dal canto mio, sento il senso di responsabilità dello scrivere per giovani e ogni volta, ad ogni romanzo, quello che maggiormente desta la mia preoccupazione è proprio questo: ho fatto il massimo per loro? Ho dato il meglio che potevo? Ho raccontato con verità?"

Come nasce "Scrivimi solo parole d'amore"?

"Nasce da una esperienza davvero forte. Non importa gli altri la conoscano. Per me è stata la presa di coscienza e di consapevolezza ancora più profonda che la diversità è una ricchezza inestimabile, che la diversità ci rende unici e in qualche modo perfetti nella nostra imperfezione. Ognuno di noi è utile a formare il mosaico dell'esistenza collettiva. Ognuno di noi può fare la differenza tra una buona vita e una vita senza felicità".

La "Storia di Fiordaliso" non è il primo romanzo storico che hai scritto a due mani con Marco Tomatis. Come fate a ricostruire atmosfere, costumi, usanze, condizioni? Come



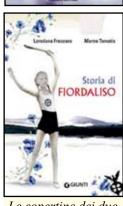
Raniero Stangoni e Loredana Frescura durante la cerimonia di premiazione dell'Insula Romana 2018

vi dividete il lavoro di stesura?

"Con Marco ho scritto numerosi libri. E' uno storico puntiglioso che mi fa studiare libri su libri prima di cominciare a scrivere. Ricerchiamo, guardiamo documentari e documenti, e io sono fissata con gli abiti, i cibi, le abitudini. Devo sapere anche le condizioni atmosferiche del periodo. Insomma ci proiettiamo nel periodo in cui ambientiamo la storia, studiamo il più possibile. Poi insieme decidiamo la storia, gli episodi principali e comincia l'avventura. A volte un personaggio si libera e va per una strada non prevista così a noi non resta altro che seguirlo, inseguirlo, comprenderlo. È la parte più bella e divertente della scrittura di un romanzo a quattro mani. Gli autori rimangono stupiti dall'evoluzione del personaggio e in un certo senso spiazzati. Provano a riprenderlo, a riconquistarlo e a volte ci riescono, a volte no. A volte lui ci chiede la libertà, e come non concedergliela? Non siamo carcerieri, siamo autori".







Le copertine dei due libri di Loredana Frescura





NUOVO ASSESSORE A BASTIA: VALERIA MORETTINI Il sindaco ha ritirato le deleghe a Catia Degli Esposti

aleria Morettini è il nuovo assessore del Comune di Bastia con delega a lavori pubblici, patrimonio e infrastrutture; politiche di sicurezza urbana e viabilità. Naturalmente il decreto di nomina è stato firmato dal primo cittadino Stefano Ansideri, che ha tolto le suddette deleghe a Catia Degli Esposti. Motivo di tale provvedimento? La Lega, di fatto, ha annunciato ufficialmente il suo candidato a sindaco che sarà proprio Catia Degli Esposti. E così Ansideri ha ritirato le deleghe alla stessa Degli Esposti, in quanto la sua scelta di candidarsi ha determinato un "conflitto" con il centrodestra che sostiene la Giunta e da tempo ha individuato come candidato Paola Lungarotti. Ansideri ha conferito quindi l'incarico di assessore a Valeria Morettini, la quale si è messa subito al lavoro con grande entusiasmo, ma consapevole delle difficoltà che dovrà affrontare. "Si tratta di un impegno gravoso – ha affermato il neo assessore – che per essere efficace deve avere la piena condivisione di dirigenti e collaboratori. Per quanto riguarda i lavori pubblici, dovremo garantire innanzitutto la piena efficienza di tutti i vari cantieri".



Valeria Morettini

Valeria Morettini, dottore commercialista, è consigliere comunale di maggioranza dal 2014, eletta tra i candidati della lista "Ansideri Sindaco". In questi anni ha fatto parte della 1[^] commissione consiliare (affari generali e istituzionali – economia e finanze). Laureata in Economia e commercio all'Università di Perugia, nata nel 1971, esercita la professione di commercialista ed è stata consigliere di amministrazione di Umbriafiere (dimissionaria perché incompatibile con la carica di assessore). La nomina ad assessore ha comportato le dimissioni della Morettini da consigliere comunale. Al suo posto subentra Ivano Magrini.

MUTUI SULLA CASA: SIAMO ANCORA IN TEMPO PER LA "SURROGA"

un dato di fatto che agli italiani la "portabilità del mutuo" o "surroga" è piaciuta e piace tutt'ora. Grazie alla discesa dei tassi d'interesse, che non hanno mai raggiunto livelli così bassi, la surroga ha riguardato il 45% dei mutui erogati nel 2016 e il 30% di quelli erogati nel 2017. Al successo della surroga, oltre ai tassi bassi e alla concorrenza tra le banche, hanno contribuito i costi estremamente contenuti per portare a termine l'operazione: 35 euro, cioè il pagamento della tassa di iscrizione della cosiddetta "surrogazione" nei registri immobiliari, cioè il passaggio dell'ipoteca sulla casa dalla vecchia banca beneficiaria alla nuova. La nuova banca non può imporre al cliente spese di



perizia o per accertamenti catastali o istruttoria: il cliente è affidabile perché ha pagato regolarmente il mutuo. Quanto alla polizza assicurativa, basta cambiare il nome della banca, senza alcuna spesa. Affinché la surroga "senza spese" diventasse realtà ci sono volute le sanzioni dell'Antitrust per alcune banche e successive precisazioni da parte del legislatore. Allo stato attuale, chi ha intenzione di "traslare" il proprio mutuo in un'altra banca, cioè fare la cosiddetta surroga, trova ancora offerte interessanti. Lo spread proposto, cioè la percentuale che la banca aggiunge al parametro di mercato per definire il tasso d'interesse sul mutuo, è in media dell'1% e quindi decisamente allettante. E' d'obbligo una precisazione: tale spread non va confuso con il "famigerato spread" di cui si parla tutti i giorni e che riguarda il tasso che lo Stato paga per finanziare il proprio debito. Questo spread è diverso da quello sugli interessi dei mutui ma lo può influenzare nel senso che, se peggiora la credibilità dell'Italia, le banche pagheranno di più il denaro che usano per erogare mutui e fare surroghe. Nel medio-lungo periodo i mutui saranno più cari e la "stretta creditizia" da parte delle banche porterà a dare meno mutui e meno surroghe alla clientela. Quindi chi è interessato, non deve perdere tempo ed agire al più presto.

Marinella Amico Mencarelli





IL TUO CONCESSIONARIO DAL 1965

Via Delle Querce 1/3/5 Bastia Umbra (PG) 075/8010909 - Fax 075/8010910

ECCO COSA SONO LE CONSULTE COMUNALI

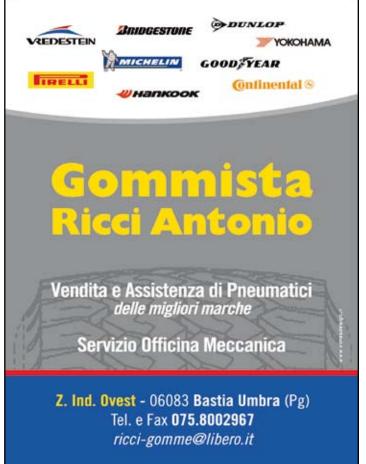
on il Consiglio Comunale del 16 Luglio 2018 è andato finalmente in porto un lungo iter pluri-partecipato che aveva come fine l'istituzione delle cosiddette Consulte delle Associazioni.

Accanto all'Amministrazione Comunale di Bastia, diversi sono stati i promotori con la richiesta inoltrata dall'avvocato Giampiero Franchi e dal Movimento 5 Stelle e con Marcello Rosignoli - consigliere di minoranza proprio del Movimento - insignito della Presidenza della speciale commissione ad hoc. Sei i settori coperti dalle Consulte, nello specifico: ambiente, economia, cultura, sport, sociale e religione e spiritualità

A queste possono aderire tutte le associazioni del territorio iscritte all'Albo Comunale delle Associazioni; l'Assemblea della singola Consulta nomina nella prima adunanza il Comitato esecutivo e, al suo interno, designa Presidente e Vice Presidente; tra i componenti del "direttivo" due membri designati dal Consiglio Comunale (uno dalla maggioranza e l'altro dall'opposizione).

Richiamando l'art.1 del regolamento delle Consulte, queste "rappresentano sedi permanenti di confronto, discussione e proposta sui rispettivi temi specifici di ognuna; promuovono occasioni di incontro e relazione con altri soggetti; svolgono funzioni di impulso e sostegno all'Amministrazione Comunale avvicinando i cittadini alle istituzioni".

Le Consulte hanno durata analoga a quella del Consiglio Comunale e si rinnovano dopo 60 giorni dal rinnovamento dello stesso. Unico neo operativo: perché la Consulta possa essere istituita, devono fare richiesta scritta di partecipazione almeno 5 associazioni appartenenti al settore di riferimento; ad oggi, per questo, solamente la Consulta della Cultura risulta attiva e funzionante.



CONSULTA DELLA CULTURA A VELE SPIEGATE

Presidente ome della Consulta della Cultura non posso che tracciare un bilancio più che positivo di questa entusiasmante esperienza. Il comitato esecutivo ha dimostrato sin da subito un grande attaccamento alla causa, che si è trasformato in un impegno costante e condue settimane, presso la



creto: un incontro ogni Marco Giacchetti e Alberto Marino

sede dell'Università Libera e la Sala della Consulta del Comune di Bastia Umbra, ha consentito di mettere in cantiere diverse - suggestive - attività di diffusione della cultura e, al contempo, di pubblicità dell'istituzione che rappresentiamo. Consapevoli della breve durata del nostro primo - antesigna-no - mandato (dato che il Comitato Esecutivo verrà rinnovato in concomitanza dell'insediamento del nuovo Consiglio Comunale) ci siamo dati come obiettivo quello di far conoscere a quante più persone e associazioni possibili la natura e l'attività della nostra Consulta, sperimentando e correggendo in corsa un regolamento che - naturalmente - può nascondere delle difficoltà operative pur essendo formalmente molto ben fatto. I numeri ci danno ragione, se pensiamo che dalle 6 associazioni presenti durante la prima Assemblea, oggi contiamo almeno il doppio degli iscritti a quella che andrà nei prossimi mesi ad eleggere l'esecutivo che - si spera - porterà avanti l'attività per 5 anni.

Per quanto detto fino ad ora, la Consulta si sta munendo in questi giorni di un proprio logo e di una propria pagina social, così da offrire una vetrina a tutte le associazioni che promuovono la cultura a Bastia. Accanto all'importante biglietto da visita, sono in cantiere varie manifestazioni culturali che sveleremo nelle prossime settimane - funzionali a creare un ponte tra il tessuto storico-culturale della nostra città e il futuro che da questo dovrà attingere per offrire a cittadini, e non, un accattivante panorama di qualità tale da tenere orgogliosamente alto il nome di Bastia Umbra, il lato culturale della quale è stato troppo spesso snobbato e sottovalutato.

Da parte nostra è sicuramente un lustro poter vantare all'interno dell'esecutivo due delle più note e importanti associazioni del territorio quali la Pro Loco (con il delegato Roldano Boccali) e l'Ente Palio de San Michele (con la preziosa presenza del Presidente Federica Moretti), senza, chiaramente, dimenticare le altre componenti vive dell'esecutivo, cuore pulsante di una nuova ma sempre più fondamentale istituzione bastiola: Amici dell'Arte & Ciao Umbria (con il VicePresidente della Consulta, Marco Giacchetti), Coro Polifonico Città di Bastia (Leonardo Travaglia), Teatro dell'Isola Romana (Giampiero Franchi, promotore dell'istituzione delle Consulte a Bastia), Go Bastia - Giovani all'Opera (rappresentata dal sottoscritto) e i due delegati del Consiglio Comunale Marita Maione e Franco Proietti.

Ringraziare per la disponibilità, la serietà e la gentilezza tutti coloro che si impegnano, con me, in questo viaggio è sempre la mia personale priorità e continuerà ad esserlo. Spero, così, di aver invogliato il lettore a prendere parte - anche solo per curiosità - alla vita culturale di Bastia e, perché no, alle adunanze pubbliche della nostra Consulta. L'invito più caldo è quello che vorrei fare, però, alle associazioni del territorio che appartengono ad altri settori diversi dalla cultura: è davvero un peccato, infatti, che delle 6 consulte previste solamente la nostra sia stata istituita e risulti ad oggi attiva e funzionante.

Alberto Marino

ENTE PALIO DE SAN MICHELE:

È NATO IL NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO Dopo le elezioni dei capitani dei rioni avvenuta nei primi giorni del nuovo anno, il 22 gennaio è stato costituito il nuovo Consiglio Direttivo dell'Ente Palio

artedì 22 gennaio 2019 la sede dell'Ente M Palio ha ospitato la prima riunione generale dell'anno dove è stato definito il nuovo Consiglio direttivo. Il presidente Federica Moretti e il coordinatore Alioscha Menghi hanno accolto i nuovi capitani eletti dai rioni: Giulia Belloni (Moncioveta), Giacomo Ceccarelli (Portella), Simone Ridolfi (San Rocco) e Andrea Ciuchicchi (Sant'Angelo). Dopo i saluti di rito ai capitani, sono stati presentati anche i nuovi delegati dell'Ente Palio: rione Moncioveta: Federico Siculi, Vanessa Capocchia, Maddalena Bogliari, Michela Degli Esposti; rione Portella: Susanna Fortebracci (segretario Ente Palio), Elena Carloni, Stefano Torroni, Gabriele Caseti; rione San Rocco: Angelo Mancinelli, Gianmarco Gareggia (vice presidente Ente Palio), Giovanni Giubilei, Edoardo Giubilei; rione Sant'Angelo: Alessio Binarelli, Barbara Bastianini, Marco Degli Esposti, Alessandro Tacconi. Delegato Sindaco di Bastia: Marco Fortebracci; delegato Pro Loco Bastia: Daniela Brunelli; delegato Parrocchia di Bastia: Teresa Morettoni; delegato Regione Umbria: carica in fase di assegnazione. Il presidente Federica Moretti ha dichiarato: "Innanzitutto, ringrazio tutti coloro che hanno fatto parte del vecchio Consiglio direttivo dell'Ente Palio per il lavoro svolto in questi anni con grande entusiasmo e serietà. Una menzione particolare va senz'altro ad Arcangelo Cellini, una delle colonne portanti di questa grande famiglia del Palio che, dopo vent'anni di rappresentanza ha ceduto il suo posto a un nuovo delegato. Poi, non posso far altro che salutare i 4 capitani dei rioni e i nuovi componenti del Consiglio direttivo augurando a tutti un buon e proficuo lavoro. Sono tutti ragazzi che conosco benissimo ed ho piena stima nelle loro capacità. Sono estremamente convinta che realizzeremo un lavoro d'equipe ed otterremo grandi soddisfazioni". Durante la riunione sono state accolte con enorme soddisfazione anche le ultime iniziative intraprese dall'Ente come DI-REZIONE TEATRO, il progetto ideato da Ateatroragazzi per la nuova stagione teatrale del Teatro Esperia di Bastia, costituendo il primo gruppo di spettatori della Regione.



Il nuovo Consiglio Direttivo dell'Ente Palio de San Michele

AL VIA DIREZIONE TEATRO! DANIELE RIDOLFI HA PORTATO IN SCENA REVERIE

Venerdì 8 febbraio (ore 21), il Cinema Teatro Esperia di Bastia ha ospitato REVERIE, spettacolo con Daniele Ridolfi all'interno del cartellone teatrale 2018/19. Reverie è il primo degli spettacoli scelti dagli



spettatori di DIREZIONE TEATRO, il progetto curato da ATEATRORA-GAZZI e sostenuto dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Bastia e dall'Ente Palio de San Michele. Direzione Teatro 2018/19 nasce con l'intento di avvicinare i cittadini di Bastia Umbra al proprio teatro e alla programmazione da questo proposta, creando momenti di incontro e socialità, crescita e formazione. Prima dello spettacolo, alle 19:30, Daniele Ridolfi ha incontrato gli spettatori per un approfondimento sul lavoro che ha portato in scena. Daniele Ridolfi è cresciuto come mimo a Parigi, Barcellona, Londra, in diverse scuole e gruppi. Ha lavorato con diverse compagnie teatrali incentrate sulla fisica del teatro, la mimica, la maschera e l'espressione del corpo per oltre 14 anni. A Barcellona, ha fondato la compagnia Pulcinellarum con "Tengo Hambre" (I am hungry), una commedia immersiva e sensoriale pezzo di Commedia dell'Arte. A Londra, crea le "cause perse" collettivo per la ricerca del teatro fisico. Dal 2011 insegna teatro fisico per incoraggiare la conoscenza di sé e diffondere nuove forme di espressione.





ACQUA MINERALE · BEVANDE · VINI · DISTILLATI ALLESTIMENTO FESTE E CERIMONIE • CONFEZIONI REGALO

A COLLOQUIO CON I PARROCI DI BASTIA, VOLGIAMO LO SGUARDO ALLA CHIESA LOCALE

PARROCCHIA SAN MARCO EVANGELISTA

Interviste a cura di Elena Lovascio

PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO



Don Francesco Santini

on Francesco Santini, primo parroco di San Marco evangelista, come vivi questo ruolo?

*Responsabilmente, direi. Sono per la terza volta in questa città e dal 2004 la sala parrocchiale che tuttora ci ospita è stata adibita a chiesa, ma solo dal 2012 è nata la nuova parrocchia, che copre un vasto territorio "al di là del Chiagio" – come si usa dire – da

Bastiola a San Lorenzo e Madonna di Campagna passando per il Villaggio XXV Aprile, comprensivo di circa ottomila abitanti. Già nell'anno successivo, grazie ai fondi della Conferenza Episcopale Italiana e alle donazioni ricevute da alcuni benefattori locali, abbiamo potuto acquistare il terreno e nella primavera scorsa sono iniziati i lavori che, su progetto del compianto Antonello Coletti, porteranno all'edificazione della chiesa di San Marco, degli uffici e della casa parrocchiale: il tutto pressoché interamente finanziato dalla CEI. Entro l'anno la ditta conta di aver completato la chiesa che poi andrà certamente arredata; confido pertanto nel contributo dei parrocchiani tutti".

Quale il fulcro delle realtà parrocchiali presenti?

'Senza dubbio la celebrazione eucaristica: la santa Messa presso la sala San Marco viene celebrata nei giorni festivi sia alle 8:30 che alle 11:15 – animata quest'ultima di volta in volta dai gruppi di giovani del catechismo – mentre la celebrazione vespertina del sabato è alle ore 18. Inoltre la domenica alle ore 10 si celebra l'Eucarestia nelle zone di San Lorenzo e di Madonna di Campagna. L'adorazione eucaristica è tutti i giovedì dalle 18 alle 22. Accanto alle attività di preparazione ai sacramenti rivolte ai più giovani ci sono le catechesi quindicinali per gli adulti ed anche l'esperienza del cammino francescano per le famiglie in cui sono presenti ragazzi di prima media che, parallelamente al percorso catechetico per il sacramento della Cresima, effettuano una visita mensile ad un luogo francescano (non solo Assisi, ma anche Greccio, La Verna, ...); sono inoltre presenti sette piccole comunità di Famiglie del Vangelo. Permane una collaborazione istituzionale tra le due parrocchie sia per la Caritas che per la pastorale giovanile'

Chi ti aiuta nel tuo ministero?

"Alcuni sacerdoti per garantire le Messe; tre suore francescane elisabettiane di Ludovico da Casoria per il catechismo, la distribuzione della Comunione agli ammalati e l'animazione delle celebrazioni eucaristiche; diversi laici di buona volontà non solo per il catechismo, ma per tutte le attività già dette. Il mio desiderio – da sacerdote 74enne quale sono – è che presto mi venga affiancato un viceparroco cui passare poi il testimone nel guidare questa comunità".



D on Marco Armillei, dal 1° settembre scorso sei passato da viceparroco di San Marco evangelista a parroco di San Michele arcangelo; come sta procedendo questo servizio alla comunità bastiola?

"A questa domanda sarebbe meglio che rispondessero i Bastioli! A parte gli scherzi credo, almeno da parte mia, che stia



Don Marco Armillei

procedendo bene, anche se essendo passati solo quattro mesi dal mio ingresso in questa parrocchia, posso dire che vista la "complessità" della realtà di Bastia ancora sto guardando per poter conoscere e capire le molteplici attività che vi si svolgono".

Si avvicina la seconda visita pastorale del vescovo. Come vi state preparando?

"La visita pastorale è sempre un'occasione di grazia per la comunità che la riceve in quanto avere il proprio pastore che "gira" per le varie realtà del territorio parrocchiale è avere la presenza di Gesù, Buon Pastore, in mezzo al suo gregge. Come vicariato di Bastia Umbra avremmo la visita pastorale nel 2021 e visto ancora il tempo che manca non è stato fatto nessun calendario né programma di vari eventi. Sicuramente ci prepareremo al meglio, come comunità cristiana, per accogliere il nostro pastore".

A quali attività/progetti stai dedicando maggiori energie?

"Come dicevo sopra, essendo passato poco tempo ancora grandi progetti non ci sono, saggezza vuole che prima si guarda e poi si opera, comunque questo non significa che non si stanno portando avanti delle attività: a parte quelle ordinarie come la catechesi dei ragazzi che si preparano a ricevere i sacramenti e per quelli che li hanno già ricevuti, è partita il giorno dell'Immacolata la Peregrinatio Maria nelle case delle famiglie della parrocchia, è iniziata l'adorazione eucaristica settimanale nella quale si prega in modo particolare per le vocazioni, così come richiesto dal libro del Sinodo. Înoltre ci sono in fase di progettazione momenti di condivisione per i giovani, dei laboratori tematici per i ragazzi, incontri di formazione per i genitori e momenti di formazione per le confraternite con le quali stiamo studiando un modo per poterle far conoscere meglio e così favorire l'ingresso di nuovi membri affinché possano portare avanti e migliorare sempre di più le varie iniziative che già portano avanti".



A sinistra, il progetto della Chiesa San Marco al Villaggio XXV Aprile. Sopra, la Chiesa di San Michele Arcangelo

SCHIAVI DEL WEB

Un fenomeno in aumento anche nel nostro Paese. A rischio la salute e i rapporti personali

I n Inghilterra l'hanno definita con un acronimo, IAD, ovvero Internet Addisction Disorder, Un vero disturbo tanto da aver aperto, da un quarto di secolo, dei centri contro l'intossicazione da internet.

Un fenomeno, quello della dipendenza dal web, che si sta diffondendo in modo preoccupante anche in Italia. Che i ragazzini fossero ormai schiavi della Rete non è una novità. Secondo l'indagine "Tempo del web" realizzata un anno fa da Telefono Azzurro, il 17% dei ragazzi dichiara di non riuscire a staccarsi da smartphone e social, 1 su 4 sempre online, 1 su 5 è affetto da vamping: si sveglia durante la notte per controllare i messaggi. Quasi 4 su 5 chattano continuamente su whatsapp. I loro genitori non sono da meno. Quattro intervistati su cinque dichiarano di usare i social per comunicare quotidianamente. Gli adulti sviluppano vere e proprie dipendenze dai social, mentre i ragazzi sono prede d'eccellenza dei videogame. Cosa fare? Naturalmente bisognerebbe agire sulla prevenzione, promuovendo campagne di sensibilizzazione. Purtroppo quando si parla di dipendenze ci si sofferma solo su quelle da gioco d'azzardo, alcol e droga. Invece anche quelle legate al web producono effetti negativi altrettanto importanti. La Rete è una grande opportunità, ma dobbiamo fare in modo che i nostri giovani sappiano riconoscere e isolare i rischi e le situazioni problematiche che possono verificarsi navigando.



"Cybernauti connessi – per un uso corretto e consapevole del web e delle nuove tecnologie", è questo il titolo di un convegno che si è svolto il 9 febbraio 2019 al Cinema Esperia di Bastia Umbra, organizzato dall'Ist. Comprensivo Bastia 1 e patrocinato dal Comune di Bastia Umbra. Hanno partecipato gli alunni delle classi terze e i genitori dell'Ist. Comprensivo Bastia 1. Il relatore del suddetto convegno era il prof. Giammaria De Paulis, imprenditore, web manager, docente presso l'Università di Teramo Scienze della Comunicazione, autore del libro "Genitori alla riscossa".

UN ADOLESCENTE SU DUE GIOCA D'AZZARDO

Nel 2018, in Italia il 48% dei giovani tra i 14 e i 19 anni ha giocato almeno una volta. E' quanto emerge da una ricerca condotta dall'Osservatorio Nomisma e realizzata con il supporto di Unipol e in collaborazione con l'Università di Bologna. Molti giovani (il 26%) iniziano a giocare per curiosità, per divertimento (23%) o per caso (20%); altri perché all'interno del gruppo di amici o familiare si gioca con abitudine (13%). Non per tutti il gioco è divertimento; emerge infatti dallo studio condotto da Nomisma che il 6% dei ragazzi ha sviluppato pratiche di gioco problematiche. In questo segmento di giovani giocatori è possibile rilevare sintomi capaci di produrre effetti negativi derivanti dal gioco sia sulla sfera psico-emotiva (ansia, agitazione, perdita del controllo) sia su quella delle relazioni (familiari, amicali e scolastiche).



UNA FOTO, UNA STORIA



Piazza dell'Aggiunta (attuale Piazza Mazzini) agli inizi del '900

G li inizi del 1900 furono per Bastia un formidabile periodo di crescita economica, sociale, culturale,
che ebbe riflessi significativi sull'aspetto abitativoarchitettonico del paese a partire da Piazza Mazzini, allora
Piazza Vittorio Emanuele I°. Guardando la foto (in alto), databile nel 1901/1902, possiamo vedere partendo da sinistra
il palazzo Lolli, famiglia di proprietari terrieri e commercianti, i cui lavori cominciarono nel 1899. La costruzione
in stile Liberty, caratteristico del primo '900, fu eretta dopo
la demolizione degli edifici preesistenti quali: "Il caffè della
spellana" e niente di meno che la casa natale di COLOMBA
ANTONIETTI.

Una targa marmorea posta sul lato nord del palazzo che dà su via Garibaldi, ricorda il luogo dove nacque la nostra eroina del risorgimento.

Da sottolineare che Luigi Lolli, il proprietario dello stabile, insieme al fratello Artemio, furono i primi bastioli ad installare sui tetti della propria abitazione il parafulmine Franklin nel 1903. Continuando l'analisi della foto, si scorge il lato Est del Monastero di S. Anna, già Rocca Baglionesca e accanto una recinzione in muratura.

All'interno c'era un orto di proprietà della famiglia Moretti, che rappresentava l'ultimo spazio verde aperto sulla piazza come si può vedere anche nell'altra immagine raffigurante la mappa del monastero e gli spazi confinanti visti dall'alto. Il disegno eseguito nel 1820 dal geometra e agrario Domenico Antonielli di Bastia, è tratto dal "cabreo" (inventario)

nico Antonielli di Bastia, è tratto dal "cabreo" (inventario) dei beni immobili di proprietà del convento stesso; da notare che la Piazza si chiamava ancora "dell'Aggiunta" nome che ebbe per quasi sei secoli prima di essere ribattezzata nel 1861, Piazza Vittorio Emanuele I° con la nascita del Regno d'Italia. La nuova intitolazione rimase sino al settembre 1943, dopo l'armistizio dell'8 settembre sino al giugno 1944 fu denominata Piazza Benito Mussolini; con il passaggio delle truppe alleate (giugno 1944) assunse l'odierno nome

di Giuseppe Mazzini. Tornando all'orto di Geremia Moretti, esso fu preso in considerazione in quegli anni dal Consiglio Comunale quale spazio idoneo per erigere un nuovo Palazzo Municipale poiché quello in funzione al tempo lasciava molto a desiderare. Così lo definiva il cavalier Virgilio Angelini con sferzante e rabbiosa ironia nel suo Diario di Bastia 1903/1904: "Il Palazzo Comunale trovasi sempre in quel buco che per rintracciarlo bisogna avere la carta geografica...", prosegue con: "... presenta un lurido aspetto, data la bruttezza della facciata ...", addirittura iracondo verso l'atrio di accesso: "... atrio nel quale oltre agli idilli amorosi, serve ancora ... per i ragazzini al deposito dei più urgenti bisogni corporali..."! Continua ancora lanciando strali su alcune porte "... sporchissime..." di una legnaia, di una carbonara e di due cantine che si affacciavano sul malcapitato atrio che: "... danno l'idea di una vecchia taverna anziché di un Palazzo Comunale decente ...".

Il Consiglio Comunale decise di accantonare l'idea di costruire un nuovo edificio municipale, qualche tempo dopo giunse



la notizia che l'orto era stato acquistato da Faustino Bronchi, impiegato postale, per la: "... favolosa somma di Lire 3.600 ...", come riporta Angelini. Il fatto nuovo provocò nei consiglieri comunali un ripensamento sulla decisione presa, ma dopo breve tempo si rassegnarono definitivamente, con ogni probabilità per motivi economici.

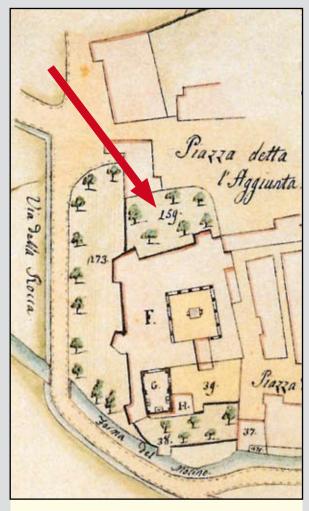
Lapidario il giudizio del cavaliere: "Insomma volevano chiudere la stalla quando erano già usciti i buoi. Sempre così!"

Dopo l'acquisto del terreno da parte del Bronchi, i lavori di costruzione iniziarono nel febbraio 1903, dando vita ad un palazzo che fu poi acquistato dalla famiglia Lombardoni. L'inizio della edificazione venne comunque salutato positivamente da Angelini con queste parole: "

... questa fabbrica nuova, che copre quell'unico spazio di campagna che ancora si vedeva dall'interno della Piazza Vittorio Emanuele I°, e che certo non era una bella cosa, darà certamente più bello aspetto al Paese ...". Detto da un membro di una famiglia che si distingueva per cultura e sensibilità artistica ben al di là dei confini bastioli, non possiamo dargli torto. In quel periodo peraltro, altri edifici furono riqualificati, Bastia assunse veramente un nuovo look, ma ce ne occuperemo in un prossimo articolo. Quanto al vecchio Municipio, situato nell'allora Piazza del Governo, oggi Piazza Matteotti, solo nel 1921 ci fu un miglioramento complessivo come funzionalità ed estetica esterna, ma con un'autentica perla di qualità quale la nuova aula consiliare con i suoi dipinti raffiguranti le virtù pubbliche. Ulteriore passo avanti nel 1961 con la costruzione del nuovo Municipio in Piazza Cavour comunicante con il vecchio. Virgilio Angelini morì nel 1962, ebbe quindi il tempo per vedere esaudito il suo desiderio di un Palazzo Comunale degno di Bastia, divenuta ormai cittadina di rilievo. Chissà se anche nell'aldilà il cavaliere tenga un diario e chissà se abbia mantenuto intatta la sua verve critica. Ĉerto è che di personalità come lui ne sentiamo ancora la mancanza.

Massimo Mantovani

Voglio ringraziare la Professoressa Edda Vetturini, il Professor Francesco Guarino e la Dottoressa Monica Falcinelli perché grazie alle loro pubblicazioni si possono ricostruire momenti importanti della nostra storia cittadina. M.M.



Planimetria del geometra Domenico Antonielli - 1820



LA PUBBLICAZIONE DEL "DIARIO DI VIRGILIO ANGELINI"

imminente per la Associazione Pro Loco di Bastia la pubblicazione del "Diario di Virgilio Angelini", in pratica la trascrizione integrale delle Memorie di una personalità di rilievo nel contesto socio-culturale di Bastia del primo '900; con esattezza, il Diario copre l'arco temporale che va dal 1° gennaio grazie anche alla sensibi-1903 all'ottobre 1904.

Il Diario rientra nel genere memorialistico. letterario sviluppatosi sul finire del XVIII secolo, che vide una grande fioritura nel secolo successivo, per poi scemare con l'avvento dei mezzi di comunicazione moderna. Da una citazione riportata dallo storico ottocentesco Antonio Cristofani nella "Storia della Bastia Umbra" (1872), sappiamo che la tradizione diaristica a Bastia ebbe altri autori oltre a Virgilio, laddove vengono citate le "memorie manoscritte di Parmenide Angelini", (padre di Virgilio), "e dei sigg. Mattei, nepoti dell'autore, purtroppo ambedue a noi non pervenute¹. E' grazie al gesto generoso di Gianni, lo stimato disegnatore, (sue le maggiori campagne pubblicitarie della Ditta "La Perugina" degli anni 1950 - 1970) che la Pro Loco detiene la conservazione del manoscritto: fu lui a consentire che alcuni benemeriti della nostra Associazione (ricordiamo tra gli altri Raniero Stangoni, Massimo Mantovani, Odoardo Stangoni) potessero mettere in salvo questo manoscritto - insieme ad altro materiale documentario - affinché potesse confluire nella locale Associazione Pro Loco nel 1988, presieduta in quel tempo dalla prof.ssa Edda Vetturini, indiscussa promotrice e artefice della Collezione Fotografica Storica d'Epoca, fiore all'occhiello della nostra quasi La citazione di grandi persessantenaria Associazione bastiola. Le memorie manoscritte di Virgilio Angelini già contribuirono a rendere no ad un panorama di più esaustivo il volume "Una ampio respiro storiografico. gente in cammino", prege- E' così che tra la quotidiavole opera pubblicata da nità, raccontata argutamente della quale null'altro potreb-Edda Vetturini nel 1992, la dal cav. Virgilio, si dipanano be raccontarci tanto realisti-

quale poté consultarle. Una pre-stampa della trascrizione del Diario fu presentata alla Città nel marzo 2013 con una iniziativa tenutasi nella Chiesa di Santa Croce, alla quale presenziò il dottor Mario Squadroni, nella carica di Soprintendente archivistico per l'Umbria; l' iniziativa fu realizzata lità del generale Marcello Mantovani, il quale riuscì a coinvolgere Patrick Angelini, figlio del Prof. Gianni, il quale acconsentì con entusiasmo alla pubblicazione del manoscritto. Il Consiglio Direttivo della Associazione Pro Loco, presieduto all'epoca da Daniela Brunelli, aveva sostenuto l'iniziativa e in tale occasione la Presidente lesse alcuni sagaci brani del testo alternandosi nella lettura con Massimo Mantovani; ambedue, grazie alle conosciute doti interpretative. con maestria seppero riportare l'ascoltatore nell'atmosfera antica raccontata dal Diario.

La Banda Musicale di Costano partecipò alla presentazione arricchendo in modo significativo la giornata esibendosi con alcuni pezzi tra i più prestigiosi in repertorio; presenza questa giustificata dal fatto che nel Diario sono descritte molte trasferte ed esecuzioni della cessata Banda Musicale di Bastia. Con la pubblicazione editoriale, questo memoriale diviene fonte alla quale attingere notizie e curiosità; il diario è prezioso non solo per i giovani e per gli appassionati di storia, ma può essere una lettura piacevole per tutti coloro che volessero conoscere o ricordare personaggi e luoghi di un tempo che fu. Tramite il racconto della Cronaca quotidiana dell'Angelini arriviamo a cogliere il nesso con la "Storia".

sonaggi, artefici di vicende storiche che trascendono il vissuto locale, ci introduco-



Il Diario di Virgilio Angelini

tanti tasselli di un mosaico di Primo Novecento, uno splendido ritratto di una Bastia inedita tratteggiata con sagacia ed ironia: le figure tipiche bastiole, l'attenzione per la meteorologia, l'installazione dell'impianto elettrico con particolare attenzione per le note tecniche: la Banda musicale, la nascita della Cooperativa fabbri-coltellinai, episodi di cronaca nera, il Palazzo Comunale, la Cassa Cooperativa di Risparmio e di Prestiti, le feste civili e religiose, la demolizione della Porta S. Rocco, I ringraziamenti più sentiti le serate al Teatro dell'Isola Romana, le tradizioni folkloristiche e gastronomiche, ni e al Consiglio Direttivo le fiere ed i mercati, la scienza medica con un particolare riguardo alla chirurgia, gli esperimenti di fotografia; sono solo alcuni dei quadri in movimento che si incontrano nella cronaca.

La chiave di lettura che lo spirito sagace dell'autore dare alle future generazioci trasfonde si alterna tra il paradosso e l'irriverenza, specchio di quell'anticlericalismo diffuso in alcuni ambienti intellettuali del Primo Novecento, dove la religione veniva vissuta come superstizione. Eppure, imme- con alcuni approfondimenti diato appare il paradosso, il critici. tempo del vivere quotidiano, narrato dall'autore, è scandito dai tempi del vivere religioso, controfigura della realtà vissuta dal cav. Virgilio Angelini. Il Diario è una straordinaria testimonianza della Bastia di 120 anni fa,



camente la storia.

vanno dalla sottoscritta al Presidente, Raniero Stangodella Pro Loco Bastia Umbra poiché con grande sensibilità per la memoria storica della nostra Città, si è voluta e sostenuta la pubblicazione editoriale, riconoscendo nel manoscritto un patrimonio della collettività da tramanni. Si è ritenuto opportuno arricchire la trascrizione con indici, suddivisi per argomenti, alla redazione dei quali hanno collaborato anche Claudio Giorgetti. Leda Lottini e Raniero Stangoni e

Monica Falcinelli

NOTA ¹ (Antonio Cristofani, Storia della Bastia Umbra, Assisi, 1872, ristampa a cura di Pro Loco Bastia, 1998; pag. 45)

CAPOLAVORI DEL NOSTRO TERRITORIO: IL DIPINTO RAFFIGURANTE I MIRACOLI DI SANT'ANTONIO ABATE

ella Chiesa Collegiata di Santa Croce a Bastia, all'inizio della parete destra, è conservata una splendida pala raffigurante Miracoli di sant' Antonio abate, eseguita nella prima metà del XVII secolo, ad olio su tela dal grande pittore um-

bro Cesare Sermei (1581 – 1668) per l'altare maggiore della Chiesa di Sant'Antonio Abate, sede della medesima confraternita, demolita nel 1955 per fare posto alla nuova chiesa parrocchiale: l'opera fu contestualmente trasferita nell'attuale collocazione. Nel dipinto si nota: al centro, sant'Antonio abate, vestito da eremita con un bastone a T (tau), mentre benedice uno storpio (a sinistra), seduto in terra, seminudo, coperto solo da un misero panno. Sulla destra, una donna indemoniata, che allarga le braccia e rotea innaturalmente gli occhi, dalla cui bocca escono alcuni demoni, mentre un'altra, che la sorregge premurosamente, rivolge uno sguardo angosciato ma fiducioso al Santo. I quattro protagonisti sono circondati da altre sette figure tutte, anche se in modo diverso, rivolte verso sant'Antonio nella speranza di essere consolati per le loro miserie e sofferenze, e di ottenere da lui, ritenuto un potente taumaturgo, la guarigione da malattie incurabili. Negli sguardi e nei gesti degli uomini e donne, che circondano il Santo, si riconoscono quelle dei confratelli – committenti del pittore – e dei fedeli che si ritrovavano di fronte a questa pala ad invocarlo chiedendo la sua intercessione per trovare sollievo e conforto presso Dio Padre, che non a caso era raffigurato benedicente tra due angeli nella parte alta della mostra d'altare dove il dipinto era originariamente ubicato. Nel dipinto si riscontrano alcune caratteristiche tipiche del linguaggio artistico del Sermei, le cui scene raffigurate risultano espressive e intese, d'immediata comprensione per lo spettatore. Il pittore impiega lo spazio utilizzando alcuni elementi architettonici che servono solo da sfondo, mentre i veri protagonisti sono sempre i personaggi realizzati in modo imponente, quasi enfatico, ma tuttavia molto umano nelle loro espressioni e gestualità. Nella pala si legge una forte influenza della tarda maniera romana, in particolare di due artisti a lui contemporanei come Giovanni Baglione e il Cavalier d'Arpino, ma anche l'uso sapiente del chiaroscuro e della luce che richiama le opere del Caravaggio.





Cesare Sermei, Miracoli di sant'Antonio abate (prima metà del XVII secolo), olio su tela

AMARCORD



Sono passati poco più di tre anni dalla morte di un nostro caro amico e concittadino: Pierluigi Lombardi. Lo vogliamo ricordare pubblicando questa foto, che lo ritrae (a sinistra), allora quattordicenne, insieme al mitico Prof. Giovanni (Gianni) Bratti e a Rossano Ridolfi (Veleno).

In questo spazio illustreremo sempre una vecchia foto.



SOCCORSO STRADALE 24H

AUTO SOSTITUTIVA CRISTALLI PICCOLE RIPARAZION

RIPARAZIONI







Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG) Tel. 075 8000890

Dott. Carlo Babarelli

odontoiatra

Chirurgia Orale, Implantologia, Parodontologia

Studio Dentistico - Viale Umbria, 1 - Bastia U. (PG) Tel. e Fax 075 8012783

COSE DI UN ALTRO MONDO...

ennaio e Febbraio sono i due mesi più freddi dell'anno, in cui le attività si riducevano al minimo in agricoltura; non si seminava, non si curavano gli orti, non si lavorava la terra. Apparentemente ci si riposava, ma non era così quando si "ammazzava il maiale". Le famiglie che potevano farlo si preparavano a questo rituale che durava molto tempo e si concludeva con l'uccisione dell'animale che poteva sfamare tutti per un lungo periodo. Si cominciava con l'ingrasso del maiale con il "beverone" giornaliero, composto da prodotti dell'attività agricola e dagli scarti alimentari delle famiglie, il tutto mischiato con semola di grano. Raggiunto il peso ideale, si scannava la povera bestia, che stentava molto a morire, preoccupandosi di raccogliere subito il sangue per preparare il "sanguinaccio", operazione questa quasi sempre riservata alle donne di casa che inserivano foglie di cavolo nell'esofago per recuperare poi il sangue rimasto, quando la povera bestia veniva alzata per essere spezzata. Sempre



Una fase della lavorazione

le donne erano destinate a scaldare l'acqua necessaria a raschiare la pelle dell'animale, conservando le setole per fare i pennelli. Aperta la pancia del maiale si estraevano subito le interiora, la trippa, il fegato, i polmoni, i rognoni e il cuore per diventare ingredienti prelibati di piatti tradizionali, oggi in parte dimenticati. Gli zampetti erano destinati a finire in un bel tegame di fagioli. In un tavolo l'animale veniva spezzato per ricavarne prosciutti, spallette, capocolli, puntarelle, bistecche, lardo per cucinare e grasso e magro per i salami e le salsicce. Del maiale non si sprecava niente, tutto era commestibile e gli scarti venivano mischiati e bolliti per fare la coppa con bucce d'arancio, consumata prevalentemente in mezzo ad una bella parte di torta al testo ben calda. Diversi vicini aiutavano a lavorare il maiale (alcuni erano macellatori che a Bastia non mancavano di certo e sapevano maneggiare i coltelli molto bene), ricevendo come compenso qualche pezzo di carne e una lauta cena a base di puntarelle, salsicce, fegatelli con la rete che rendevano i piatti appetitosi e, per una volta, principeschi. Il pane e la torta al testo erano fatti in famiglia ed il tutto innaffiato di buon vino rosso prodotto in casa. Da un'antica leggenda (forse vera) l'allevamento dei suini risale al '600, quando le condizioni di vita erano migliori del passato e molti avevano cominciato a crescere animali domestici nel piccolo orto annesso all'abitazione. Però il maiale, da ottobre a gennaio/febbraio, viveva addirittura in casa e dormiva nella stessa stanza dove riposavano tutti. Il motivo era che l'animale produceva calore e, in quell'epoca, il riscaldamento era un vero problema. Il dramma era quando veniva ucciso che si perdeva questo vantaggio ed allora veniva sostituito da due piccoli maiali che creavano lo stesso calore di un adulto. Una volta grassi, uno veniva venduto e l'altro riempiva la dispensa familiare. E' probabile che così nacque la nostra tipica attività di porcari.

Raniero Stangoni



Presenta questo coupon presso il nostro centro!

Otterrai un **CONTROLLO GRATUITO** dell'udito e uno **SCONTO DEL 20%** sul tuo apparecchio acustico.



L'EUROPA AL CENTRO DELLA SCUOLA SOCIO-POLITICA

"GIUSEPPE TONIOLO"

Ciclo di lezioni promosso dalla nostra Diocesi. L'edizione 2019 del percorso formativo si basa sulla dottrina sociale della Chiesa



L'Istituto Serafico, sede degli incontri

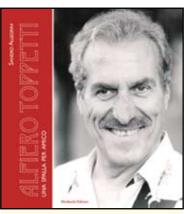
Europa, dalla sua storia ai cambiamenti, dalle crisi alle prospettive. È questo il tema del ciclo di lezioni della Scuola socio-politica "G. Toniolo" della diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino che ha preso il via venerdì 1 febbraio all'Istituto Serafico di Assisi con una relazione dal titolo: "Il processo di integrazione europea: risultati, problemi, prospettive"; relatore Ugo Villani, professore emerito di diritto internazionale all'Università di Bari "Aldo Moro" e presidente del Consiglio scientifico dell'istituto di diritto internazionale per la pace Giuseppe Toniolo. "In questo anno 2019 la Scuola Giuseppe Toniolo - ha sottolineato la responsabile della Scuola diocesana avv. Francesca Di Maolo - si pone l'obiettivo di creare un percorso di conoscenza dell'Europa: non l'Europa delle procedure e dei limiti, ma quella dei contenuti che investono i temi della solidarietà, della famiglia, del lavoro, dell'impresa, della pace e della dignità umana. I tempi attuali sono contraddistinti da marcate lacerazioni, e i confini interni dell'Europa tornano a moltiplicarsi. Sono confini di matrice economica, politica e culturale, ma i tempi più difficili sono anche quelli più fertili per ritrovare e condividere grandi ideali. I tempi sono maturi per avere il coraggio di tornare a sognare ancora un progetto Europa: quello che ruota non intorno all'economia, ma intorno alla sacralità della persona umana, dei valori inalienabili - ha detto papa Francesco al Parlamento euro-peo nel novembre del 2014 -; l'Europa che abbraccia con coraggio il suo passato e guarda con fiducia il futuro per vivere pienamente e con speranza il suo presente"

Il ciclo di lezioni proseguirà fino a maggio con esperti e docenti universitari che affronteranno le diverse questioni suddette. Per informazioni e iscrizioni basta inviare una e-mail a: scuolasp@assisi.chiesacattolica.it, oppure andare sul sito della diocesi e scaricare il modulo di iscrizione.

PRESENTATO IL LIBRO "ALFIERO TOPPETTI – UNA SPALLA PER AMICO"

L'incontro si è svolto presso la biblioteca comunale di Bastia

1 17 gennaio, presso la biblioteca Comunale "Alberto La Volpe" (viale Umbria, 5 – Bastia Úmbra), è stato presentato il libro: "Alfiero Toppetti – Una Spalla per amico" (Morlacchi editore), di Sandro Allegrini. Áll'incontro - coordinato da Rosella Aristei - hanno partecipato lo stesso Alfiero Toppetti e Sandro Allegrini. Toppetti ha ripercorso le tappe più significative della sua carriera, tra cinema e televi-



La copertina del libro

sione, raccontando vari aneddoti e simpatici retroscena. Nel libro, il popolare attore assisano è così presentato: "Oggi, a tracciare il bilancio dell'avventura artistica di Alfiero Toppetti, sono veramente numerosi i profitti. Innanzi tutto, una popolarità che discende dalla sua innata simpatia: quel sorriso a 32 denti, quel tono sempre signorile e garbato. Oltre alla tenacia, alla disponibilità assoluta e incondizionata a mettersi a disposizione. Virtù che, in tempi di presunzione e autoreferenzialità, non sono di poco conto.

Insomma: si direbbe che Toppetti è l'uomo della porta accanto, l'amico degli amici. Perché nel suo animo gentile è salda la consapevolezza che l'amicizia raddoppia le gioie e divide i dolori a metà. Tutte le volte che può, Alfiero si spende per fare del bene. Non è un caso che sia nato nella terra di Francesco, le cui colline sono punteggiate dal giallo della ginestra e dal verde degli olivi. E prati verdi come la speranza che alberga nel suo cuore di eterno ragazzo. Sorridente e fiducioso, convinto di avere avuto dalla vita quel tanto che meritava. E forse di più".

Di seguito, una filmografia (parziale) relativa all'attore Alfiero Toppetti: Hamburger Serenade (1986), Roba da ricchi (1987), Le comiche 2 (1991), Lux Orientis (1993), Albergo Roma (1996), Gli inaffidabili (1997), Paparazzi (1998), Bagnomaria (1998), Commesse (1999), La notte del profeta (1999), Vacanze di Natale 2000 (1999), Il cuore altrove (2003), Gli amici del bar Margherita (2009). Toppetti, vestito da cardinale, compare anche nel film Netflix "The Pope" su Benedetto XVI e Papa Francesco (con Anthony Hopkins e Jonathan Pryce per la regia di Fernando Meirelles). Le riprese si sono svolte nei mesi scorsi.



FILIALE DI TERNI

Via Maestri del Lavoro, 26 | tel. 0744 800690

CARRELLI ELEVATORI

BASTIA UMBRA

Viale dei Platani, 22/24 - Zona ind. tel. 075 8003793 | fax 075 8003792

www.ceascarrelli.it

FILIALE CITTÀ DI CASTELLO

Via Emanuele Kant - Cerbara | tel. 075 8510021



APPROVATO IL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

I Consiglio comunale di Bastia ha approvato il bilancio di previsione 2019 – 2021 e il programma triennale delle opere pubbliche. L'assessore Roberto Roscini ha illustrato i punti salienti: il bilancio 2019 non prevede aumenti di imposte o tariffe; non è stato possibile deliberare in ordine alle tariffe Tari considerato che il gestore non ha ancora redatto il piano finanziario per l'anno 2019 del servizio di gestione integrata dei rifiuti; è confermata la riduzione delle imposte per gli immobili concessi in comodato gratuito ai parenti di primo grado. Il bilancio risente della contingente situazione economica, le entrate correnti sono previste in leggero calo, di circa lo 0,2%; nonostante ciò le entrate correnti superano le uscite correnti e si registra un avanzo di parte corrente di euro 63 mila destinato a finanziare gli investimenti. Nel 2019 sono stati previsti investimenti per 6 milioni di euro; i principali sono costituiti dal completamento della costruzione della Scuola di XXV Aprile e dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Comunale, dalla realizzazione delle opere di difesa idraulica del torrente Tescio, dalla costruzione della Palestra della Scuola di XXV Aprile e dalla manutenzione del patrimonio



L'assessore Roberto Roscini

comunale, in particolare delle strade. La consistente attività di investimento non avrà effetti di rilievo sulla posizione finanziaria del Comune, l'indebitamento aumenterà solo di 600 mila euro nel 2019. Va sottolineata la modesta spesa per interessi passivi prevista per il 2019 pari a 159 mila euro su oltre 17 milioni di mutui con un tasso d'interesse medio inferiore all' 1%; se si considera il contributo statale a fronte dei mutui acquisiti nel 2015, pari a 98 mila euro, la spesa netta per interessi si riduce a soli 61 mila euro. "La gestione della spesa per interessi – ha detto Roberto Roscini - rappresenta un esempio dell'operato di questa Amministrazione, una gestione attenta al corretto uso delle risorse e del patrimonio comunale per evitare sprechi e assicurare servizi di qualità ai cittadini". Il sindaco Stefano Ansideri ha dichiarato: "In 10 anni, nonostante la crisi economica abbia ridotto di circa 20 milioni le entrate nelle casse comunali, siamo riusciti a sostenere, portandoli a termine, circa 21 milioni di investimenti su opere pubbliche, come la riqualificazione dell'ex Professionale di Piazza Umberto I°, la riapertura al pubblico della ex Chiesa (ora Auditorium) di S. Angelo, la sistemazione di tutte le Scuole del territorio e la costruzione della nuova a XXV Aprile, la realizzazione delle rotonde di Via Roma e di Via Firenze, interventi straordinari imprevisti dovuti al terremoto o a fatti accidentali (vedi il Ponte sul Tescio). La sede comunale di Piazza Cavour è attualmente interessata da un intervento di adeguamento sismico e di restyling complessivo. Da evidenziare anche l'attività di definizione del progetto riguardante il Palazzo della Salute, fermo da tre anni all'inizio del mio mandato. Tutto questo lo abbiamo fatto lasciando il Comune con 1 milione di debito in meno rispetto al 2009".

News Elezioni Comunali Bastia Umbra 26 Maggio 2019 ECCO IL CANDIDATO SINDACO PAOLA LUNGAROTTI

Il clima politico inizia a scaldarsi in vista delle elezioni comunali di Bastia, in programma il 26 maggio 2019. Mentre andiamo in stampa con questo numero del "Giornale di Bastia", nella mattinata di sabato 16 febbraio 2019 - presso la sede del comitato elettorale in via Garibaldi, 2 - si è tenuta la conferenza stampa di presentazione del candidato sindaco Paola Lungarotti, sostenuta dalla coalizione di centrodestra costituita attualmente da 4 liste: Paola Lungarotti Sindaco, Bastia Popolare, Forza Italia, Fratelli D'Italia. Dopo il breve discorso introduttivo dell'attuale primo cittadino Stefano Ansideri, Paola Lungarotti - ex dirigente scolastica che ricopre da circa un anno il ruolo di assessore alla cultura di Bastia - ha illustrato i punti salienti del suo programma. "È necessario collaborare - ha detto -, confrontarsi, sostenere la persona; questo sarà ed è il nostro manifesto perché quello che vale oggi è il capitale umano e sociale. Fiducia, coerenza, innovazione, serietà, rispetto ed umiltà sono elementi imprescindibili. Vogliamo valorizzare la cultura del fare che è lo spirito di Bastia". All'incontro sono intervenuti la senatrice di Forza Italia Fiammetta Modena, il consigliere provinciale di Fratelli d'Italia Andrea Lignani Marchesani, Adriana Galgano coordinatore regionale di Bella Libera Umbria, il sindaco di Bastia Stefano Ansideri, il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Morroni, la coordinatrice provinciale di Forza Italia Laura Buco, il segretario regionale di "Energie per l'Italia" Andrea Calabro, il sindaco di Bettona Lamberto Marcantonini, l'assessore del Comune di Bettona Rosita Tomassetti.

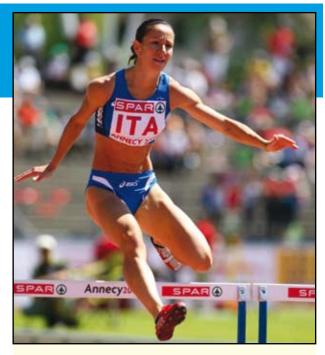


Paola Lungarotti



CAMPIONI IN CATTEDRA I bambini di Bastia hanno partecipato all'incontro con la campionessa Benedetta Ceccarelli

utte le classi quarte della Direzione didattica di Bastia hanno partecipato all'incontro con la campionessa di atletica leggera Benedetta Ceccarelli, che si è svolto mercoledì 16 gennaio 2019 nella palestra della scuola primaria Don Bosco. L'iniziativa era inserita nell'ambito del progetto "Campioni in cattedra" promosso dal CONI Umbria allo scopo di sensibilizzare i ragazzi sul valore dello sport inteso come corretti stili di vita, rispetto delle regole, rifiuto della violenza e dell'inganno. La Ceccarelli si è dimostrata estremamente disponibile, rispondendo a tutte le domande poste dagli alunni. L'incontro è stato molto interessante ed ha fatto emergere l'umanità e la simpatia di questa campionessa che ha ottenuto notevoli successi nella sua disciplina sportiva: i 400 metri ad ostacoli. Una carriera costellata di vittorie (per 6 anni consecutivi è stata campionessa italiana), ma anche di alcune delusioni che hanno contribuito a forgiare il carattere forte di questa ragazza nata nella nostra terra umbra. Ora la Ceccarelli - che ha compiuto 38 anni - ha smesso di gareggiare ed indossa la divisa dei carabinieri, ma dedica volentieri parte del suo tempo a trasmettere ai ragazzi i sani valori dello sport. Tante, come detto, le domande a lei rivolte dagli alunni bastioli, desiderosi di conoscerla meglio. E lei ha risposto sempre



La campionessa di atletica leggera . Benedetta Ceccarelli

in modo esauriente, sottolineando che lo sport è importante e che solo con i sacrifici si possono ottenere grandi risultati. Consigli ad un bambino che fa sport? Divertirsi, rispettare gli avversari e i compagni di squadra. Anche le sconfitte sono importanti e vanno accettate. Perdere una gara è una motivazione per allenarsi ancora di più.

IMPEGNO E SUCCESSI PER L'ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO AMICIARTE E CIAO UMBRIA

iamo in compagnia del Maestro Marco Giacchetti, Pre- Quali sono le attività sidente dell'Associazione culturale Gruppo Amici Arte e Ciao Umbria.

Innanzitutto, ci può tracciare un breve bilancio sulle ultime iniziative dell'anno passato?

"L'anno 2018 è stato molto importante per il mondo dell'arte: oltre alle varie estemporanee estive fra le quali ricordiamo il Premio Giuliana Bissi e il Premio Madonna del Latte di Città di Castello, sono stati organizzati due eventi importantissimi ai quali hanno partecipato decine e decine di artisti affermati provenienti da tutto il mondo - la Quadriennale d'Arte Premio Città di Bastia << I grandi protagonisti dell'arte>>, organizzata con il Comune di Bastia Umbra Il 2 marzo ci sarà nella splendida cornice dell'Auditorium Sant'Angelo di Ba- l'Estemporanea di Sostia e il Premio Quacquarini giunto alla XV edizione organizzato insieme alla Pro Loco di Bastia e legato al Premio Letterario Insula Romana".



previste quest'anno?

'Anche il 2019 inizia con i migliori auspici e grazie alla collaborazione con i maestri Silvana Iafolla, Donatella Masciarri e Giovanni Mapelli, sono in programma almeno 20 eventi, alcuni dei quali di enorme importanza. lidarietà – Premio Interregionale Leonardo Iafolla in sinergia con l'Associazione Angsa presso il circolo di Piazza Giacchetti, località Bastiola.

Dal 23 marzo al 7 aprile ci sarà la Biennale d'Arte Ciao Umbria (II edizione) a Città di Castello - Palazzo Bufalini.

L'evento internazionale è intitolato ai maestri Paracucco, Casula, Monacchia".



A breve è prevista la pubblicazione del libro di saggi di Marco Giacchetti "Oltre l'infinito - Essenza del reale e dell'irreale nella consapevolezza profonda".

mbria

R.B.

NASCE IL LICEO SCIENTIFICO-MATEMATICO Sarà attivato al Convitto nazionale di Assisi dall'anno scolastico 2019/20



L'ingresso dell'istituto scolastico

I primo Liceo Scientifico-Matematico dell'Umbria sarà al Convitto nazionale di Assisi. E' il frutto dell'accordo stilato tra il "Principe di Napoli" e il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Perugia: porterà all'attivazione del nuovo indirizzo a partire dal prossimo anno scolastico 2019/20.

Un traguardo raggiunto che è stato salutato con grande soddisfazione da parte dei docenti e del dirigente scolastico Annalisa Boni: risultato che contribuirà a migliorare ulteriormente le già ottime performance in uscita degli studenti del Liceo Scientifico di Assisi. "Il corso - ha dichiarato la referente professoressa Simona Pieri - contribuirà a creare negli studenti la consapevolezza di quanto la matematica sia diventata importante nella vita di tutti i giorni e nei più diversi campi disciplinari: dalla finanza, alla biologia, meteorologia, medicina, astronomia, logistica e trasporti, sicurezza dei dati e altri ancora. Li aiuterà nella scelta del percorso universitario consolidando la consapevolezza che una salda preparazione in matematica è diventata condizione necessaria per accedere a moltissime professioni emergenti. Preziosa e molto importante è la collaborazione del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Ateneo perugino che sosterrà il gruppo di docenti impegnato nella ricerca-azione".

LO SPORTELLO DI BASTIA DEL PUNTO DI ASCOLTO ANTIVIOLENZA E' OPERATIVO

al 25 gennaio 2019 è pienamente operativo lo Sportello di Bastia del Punto di Ascolto contro la violenza sulle donne della Zona Sociale 3 dell'Umbria, che comprende i Comuni di Assisi, Bastia, Bettona, Cannara e Valfabbrica.



Il Punto d'Ascolto si trova presso il Centro Polivalente "delle Monache" in via Garibaldi, n. 16 e sarà aperto tutti i venerdì pomeriggio, dalle 15.30 alle 18.30. Nello stesso orario è possibile anche contattare telefonicamente le operatrici chiamando il n. 3316529215.

Il Punto d'Ascolto rimarrà aperto anche a Santa Maria degli Angeli, presso la sede del Comune di Assisi in Piazza Caduti di Nassirya (piano terra) il martedì mattina, dalle 11 alle 13 e il giovedì pomeriggio dalle 16 alle 18. Il numero di telefono è sempre 075.8040290.

L'indirizzo email è unico: **puntodascoltoassisi@gmail.com** Il Punto d'Ascolto Antiviolenza, gestito dalla Rete delle Donne Antiviolenza Onlus, è uno spazio che accoglie donne di tutte le età che subiscono violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza: fisica, psicologica, sessuale, economica.

Oltre all'ascolto, il Punto offre tutto il supporto necessario per scegliere, insieme alla donna, il percorso di uscita dalla violenza più idoneo alla propria situazione e si avvale di consulenti legali, psicologici e di tutti i servizi della rete regionale e nazionale di contrasto alla violenza di genere. Tutto questo gratuitamente e garantendo alle donne accolte l'anonimato e la tutela della privacy.

CENA DEI "RAGAZZI" E DELLE "RAGAZZE" DEL '68 DI BASTIA



Le classi '68 delle medie di Bastia Umbra si sono riunite il 14 dicembre 2018 per festeggiare allegramente i loro "primi" 50 anni presso il Ristorante "Relais Madonna di Campagna". La cena è stata preceduta da una messa di suffragio per ricordare gli amici che sono "volati in cielo", celebrata nella Chiesa di San Rocco dal parroco di Bastia Umbra. La serata è stata allietata, sia dalla musica "dance" anni "80", che da uno squisito dolce a conclusione di tante pietanze deliziose! (Foto di Rita Peccia)



GO BASTIA RACCOGLIE L'INVITO DELLA PRO LOCO

Il presidente Marino: "La nostra amicizia un ponte intergenerazionale"

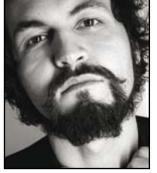
#presentiperilfuturo

ome dal primo giorno di vita della nostra associazione, GO Bastia vuole ribadire con forza il legame costruito su solide basi con la Pro Loco di Bastia Umbra. Per noi che ci impegniamo ormai da anni sul territorio al fine di promuovere cultura, sport e solidarietà tra i giovani – e non solo – è di fondamentale importanza il rapporto con gli amici della Pro Loco, in particolare con il presidente Raniero Stangoni il quale ci ha sempre dimostrato vicinanza. Questa sinergia ha prodotto notevoli risultati per la nostra città, da Nonni e nipoti in gara alla partecipazione in giuria nel Premio Insula Romana, passando per le collaborazioni – dirette e indirette – nelle tante focali iniziative come la giornata dell'associazionismo e del volontariato oltre al rapporto che ci lega anche nella Consulta della Cultura. Già nello scorso anno – grazie anche alle agevolazioni proposte dalla Pro Loco - una ventina di noi ha partecipato al tesseramento della Pro Loco; ragazzi che, poi, si sono dimostrati interessati a collaborare – in varie forme – con l'associazione locale per eccellenza. Non vediamo motivo alcuno, quindi, per non confermare un sodalizio che ci invoglia ad approfondire le radici storiche e culturali della nostra città, senza le quali è impensabile progettarne al meglio il futuro. Noi c'eravamo. Ĉi siamo e ci saremo, nonostante il *cambio di look* che anche GO Bastia, come periodicamente accade a tutte le associazioni, è chiamata (a breve) ad operare. Raccogliamo dunque l'invito del presidente e non nascondiamo l'entusiasmo che sempre ci contraddistingue. E come già – informalmente – promesso a Raniero, faremo in modo di poter collaborare di più e da più vicino.

Il presidente dell'associazione "GO Bastia – Giovani all'Opera" - Alberto Marino

RODOLFO MANTOVANI LASCIA LA DIREZIONE ARTISTICA DI *PERUGIA 1416*

R odolfo Mantovani (nella foto) lascia la direzione artistica di *Perugia 1416*, importante rievocazione storica che quest'anno è in programma dal 14 al 16 giugno. Il nostro concittadino Rodolfo Mantovani (grande appassionato di armi e di storia), che ha svolto il suo apprezzato compito nelle ultime due edizioni, ha infatti rinunciato all'incarico per incompatibilità con un altro impegno professionale in televisione.



"E' stata una bella esperienza. Sono stato proprio fortunato - ha affermato lo stesso Rodolfo - ad assistere e ad accompagnare la nascita di questa manifestazione che è cresciuta ed è riuscita a portare oltre mille figuranti in corteo. Ora sono ad un punto di svolta importante del mio lavoro e della collaborazione che ho da tempo con History Channel, perciò devo fare inevitabilmente delle scelte". Il nuovo direttore artistico di Perugia 1416 è l'assisano Stefano Venarucci.

QUELLA MUSICA CHE NON È POI COSÌ BANALE

"Trap", il nuovo genere musicale di moda tra i giovanissimi

"Cosa vi piace davvero di questa musica ragazzi?"

"É cattiva", "spacca, è figa", "il ritmo mi fa stare "sciallo", non pensare a un ca**o".

E questo quello che hanno risposto alcuni ragazzini di Bastia fra i 14/15 anni, dopo un attimo di silenzio, quando gli ho chiesto di dirmi cosa gli piace della musica che ascoltano. Stiamo senza dubbio parlando di "Trap", il nuovo genere musicale più quotato dai giovani di adesso principalmente nella fascia di



Mr Colla

età fra i 14-17 anni, una moda musicale nata come una sorta di "rivisitazione originale" del genere rap. Alla luce della strage di Corinaldo, avvenuta proprio al concerto del trapper "Sfera Ebbasta", se ne sta parlando molto: cosa simboleggia per i giovani questo tipo di musica? Articoli molto critici che citano "come si può lasciare che i propri figli vadano a vedere il concerto di un cantante che parla solo di soldi, sesso e droghe?" Sì, perché è questo ciò di cui trattano i temi delle loro canzoni. Allora ho deciso di parlarne con chi sicuramente poteva saperne più di me ed ho contattato un rapper proveniente proprio dalle nostre zone, si chiama Terenz ma tutti lo conoscono come "Mr Colla". Anche lui è un personaggio molto particolare che si adatta benissimo al genere di musica che fa, i tatuaggi stravaganti che si snodano sulle sue braccia e nel suo viso non passano inosservati e nel suo modo concreto e schietto di parlare emerge brillantezza e trasparenza. Quando gli ho chiesto perché secondo lui i ragazzi di adesso ascoltano la Trap la sua risposta combaciava perfettamente con quella dei ragazzini: "è un genere di musica che fa sentire forti, che fa credere che se hai il "macchinone" e la felpa firmata come si vede nei video delle canzoni puoi conquistare il mondo". Con le sue parole, Terenz, forse ci ha detto anche qualcosa di più. La musica è poesia e per questo non può essere banale, anche se apparentemente potrebbe sembrare così. Non è banale che in un determinato periodo storico si ascoltino proprio certe canzoni che parlano di certi temi. La Trap è l'espressione più sfacciata del materialismo in cui tutti siamo precipitati, continuamente alimentato dal capitalismo, è l'esempio di come le menti dei giovani vengano precocemente succhiate da tutto ciò che è il meccanismo del possesso, della ricchezza, del potere. I trapper non vanno condannati in fondo perché non sono altro che la manifestazione di ciò che già c'è, se si pensa, l'arte in generale racconta ciò che già esiste. Nei testi di questi artisti però ci può essere anche altro e Mr Colla ce lo dimostra: quando gli ho chiesto quale è il messaggio che vuole trasmettere ai suoi fans mi ha un attimo spiazzata per la forza delle sue parole: Fate sempre ciò che vi piace, seguite sempre i vostri sogni, qualsiasi essi siano. Tutti ce l'abbiamo quella scintilla che fa scattare qualcosa dentro. Non lo so... Anche se si trattasse di andare in giro ad appiccicare francobolli sui muri... Fallo! Che ti frega?! Che ĥai da perdere? Che poi almeno un giorno se muori ci sarai sempre e qualcuno di te dirà "oh però vedi quello andava in giro ad appiccicà i francobolli sui muri". Si perché non viviamo per sempre, si tratta di lasciare un segno, mia figlia di me potrà dire "ah vedi però mio padre cantava" e quando non ci sarò più le rimarranno i testi delle mie canzoni >>. Questa musica non è poi così banale, le cose sono sempre molto meno superficiali di ciò che sembrano, serve solo fermarsi e riflettere. Il messaggio che Mr Colla ci vuole trasmettere lo ritroverete nel suo nuovo disco che uscirà precisamente il 17 maggio 2019.

Valeria Armanni

AGRIUMBRIA 2019: GRANDI NUMERI

La manifestazione - che lo scorso anno ha registrato circa 80.000 visitatori - si conferma tra le più importanti del settore. Appuntamento dal 29 al 31 marzo 2019



edizione numero 51 di Agriumbria - fiera nazionale dell'agricoltura, della zootecnia e dell'alimentazione - si svolgerà dal 29 al 31 marzo 2019 naturalmente presso il centro fieristico di Bastia. Tanti gli espositori; saranno infatti presenti oltre 450 aziende in rappresentanza di circa 2.500 marchi. Agriumbria è ormai un punto di riferimento non solo nazionale, vista la presenza stabile di addetti ai lavori e operatori di numerosi Paesi dell'area dei Balcani e dell'Europa dell'Est. Il settore zootecnico presenterà grandi eventi; di notevole interesse per i tanti operatori e visitatori saranno come sempre le esposizioni di capi di bovini, ovini, caprini, animali da cortile, selvaggina. Molti i momenti di approfondimento dedicati alle nuove tendenze del mercato, alla digitalizzazione e alle nuove tecnologie dell'agricoltura di precisione. Numerosi i convegni scientifici che faranno il punto con Associazioni di categoria e addetti ai lavori per una tre giorni che vedrà ben rappresentate le diverse anime del grande e variegato mondo agricolo contemporaneo.





WOO'CENTRO REVISIONE

IN OMAGGIO RICEVERAI UN



